

. marijuana.....kg.	26.071,488
. piante.....	.n	1.306.469

amfetaminici:

. in dosi.....nr.	579.285
. ecstasy (pastiglie).....nr.	501.986

L.S.D (pastiglie).....nr. 1.969

Le Forze di Polizia, nell'espletamento della attività di contrasto, hanno effettuato **21.913** operazioni contro il traffico e lo spaccio di stupefacenti e redatto **34.315** informative di p.g; i decessi per abuso di sostanze stupefacenti sono stati **944**.

L'analisi comparativa dei dati riferiti all'anno 2000 rispetto all'anno precedente consente le seguenti valutazioni:

- * a fronte del complessivo incremento delle persone denunciate per produzione e traffico di stupefacenti nonché associazione per delinquere finalizzata al traffico (+11,8%) si registra un decremento delle persone denunciate per vendita ed associazione finalizzata allo spaccio di stupefacenti (-3,6%);
- * anche il numero dei minori deferiti per reati legati agli stupefacenti risulta in lieve decremento rispetto al 1999, così come quello degli stranieri indagati;
- * avuto riguardo alla tipologia delle sostanze stupefacenti trattate, si registra un ulteriore, lieve decremento delle persone denunciate per eroina, a fronte di un incremento dei soggetti denunciati per cocaina e cannabis;
- * i sequestri di eroina, cocaina e cannabis risultano in lieve diminuzione, mentre sono pressoché raddoppiati i sequestri di ecstasy: il che conferma la persistente tendenza all'incremento della domanda di prodotti amfetaminici;
- * è in costante diminuzione il numero dei decessi per abuso di stupefacenti;

- * l'andamento statistico dell'attività di contrasto svolta dalle tre Forze di Polizia risulta stabile a fronte di uno scenario complessivo dell'offerta di stupefacenti profondamente modificatosi nel decennio, ed attualmente caratterizzato dai fenomeni del "poli-traffico" e del "poli-consumo" di cocaina, metamfetamine e cannabinoidi.

Nel corso del 2000 sono state effettuate **25** operazioni di particolare rilievo (**Flagello, Little club, Caserna, Quo vadis, Argo 2000, E-mail, Angolo, Off Set, Defunto, Zippo, Dubai, Fay, Orobie, Tiberius, Iberica, Astrea, Danubio Blu 2, Di Lauro Paolo, Komand, Koper, Kumanovo, Lubeca Ex Skenderi, Praha, Smeraldo, Tauro 2000**) che hanno portato all'arresto di oltre **240** persone ed al sequestro di di ingenti quantità di sostanze stupefacenti e psicotrope.

L'attività di contrasto svolta dalla **DIA** nel corso del 2000, sia preventiva che repressiva, è testimoniata da una serie di attività di seguito discorsivamente compendiate, ma più dettagliatamente contenute nelle apposite tabelle.

➤ In materia di prevenzione:

- sono stati proposti **63** soggetti per essere sottoposti al provvedimento delle misure di prevenzione personali e patrimoniali e sono state avanzate altre **12** proposte per l'erogazione di misure di prevenzione personali ed 1 per quelle patrimoniali;
- ai sensi della legge n. 575/1965, sono stati sottoposti a sequestro beni per un valore di oltre **100 miliardi** di lire e confiscati valori per un totale di oltre **46 miliardi** di lire;
- sono state fornite al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia **1.377** schede-notizia di utilità per l'applicazione del "**regime detentivo speciale**" nei confronti di detenuti appartenenti a consorterie mafiose;
- circa il **controllo di grandi appalti**, avente il fine di evidenziare le situazioni di rischio di condizionamento o infiltrazione da parte di sodalizi criminali nelle imprese a qualsiasi titolo

interessate ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria sulla tratta Roma/Napoli, è continuata l'azione di monitoraggio e sono state individuate nuove società sospette, eseguendo l'analisi complessiva della loro compagine sociale e la posizione giudiziaria di soggetti facenti capo a qualsiasi titolo alle suddette imprese;

- circa le attività connesse alle cosiddette **segnalazioni di "operazioni sospette"** (legge n. 197/1991, così come modificata dal decreto legislativo n. 153/1997, concernente l'integrazione dell'attuazione della Direttiva 91/308/CEE in materia di riciclaggio) sono state approfondite **305** situazioni riferite alla criminalità organizzata, con contestuale interessamento della Direzione Nazionale Antimafia;

Prospetto riassuntivo delle attività preventive distinte per organizzazione criminale. Anno 2000

Proposte di misure di prevenzione personali e patrimoniali avanzate nei confronti di appartenenti a:	
- cosa nostra	9
- camorra - ndrangheta-	16
- criminalità organizzata pugliese	4
- altre organizzazioni criminali	16
totale	63

42 a firma del Direttore della DIA e 21 a firma dei Procuratori della Repubblica

Proposte di misure di prevenzione personali avanzate nei confronti di appartenenti a:	
- cosa nostra	0
- camorra	1
- ndrangheta	10
- criminalità organizzata pugliese	1
totale	12

Tutte a firma del Direttore della DIA

Proposte di misure di prevenzione patrimoniale avanzate nei confronti di appartenenti a:	
- criminalità organizzata pugliese	1
totale	1

tutte a firma dei Procuratori della Repubblica

Sequestro di beni (l. 575/1965) operato nei confronti di appartenenti a:	
- cosa nostra	15.350.000.000
- camorra	50.000.000
- 'ndrangheta	380.000.000
- criminalità organizzata pugliese	26.180.000.000
- altre forme di criminalità organizzata	60.000.000.000
totale	101.960.000.000

Confisca di beni (l. 575/1965) operata nei confronti di appartenenti a:	
- cosa nostra	2.410.000.000
- 'ndrangheta	39.638.000.000
- criminalità organizzata pugliese	750.000.000
- altre forme di criminalità organizzata	3.650.000.000
totale	46.443.000.000
	92.891.000.000

Applicazione del regime detentivo speciale (articolo 41 bis dell'Ordinamento penitenziario). Informazioni fornite a richiesta del Dip. dell'Amm. Penitenziaria - n.	1.377
---	--------------

- In materia di repressione sono state sviluppate complessivamente oltre **350 operazioni**, alcune delle quali avviate negli anni precedenti. Di esse **75** sono state concluse con **477 ordini di custodia cautelare** emessi a seguito di indagini, sia d'iniziativa che su delega della magistratura, e dei numerosi sequestri preventivi, effettuati nel corso di attività di polizia giudiziaria ai sensi dell'articolo 321 del codice di procedura penale, riguardanti beni valutati in oltre **57 miliardi** di lire.

Degna di nota è l'avvenuta cattura di **18 latitanti** di particolare spessore, tra i quali GENOVESE Salvatore, inserito nell'elenco dei trenta ricercati di massima pericolosità e particolarmente vicino alle famiglie BRUSCA e DI MAGGIO delle quali ha ereditato la leadership, l'albanese BERISHA Lulezim, colpito da provvedimento di cattura internazionale e capo dell'omonimo clan, COSTA Cosimo e CUOMO Gerardo, personaggi di grande rilievo internazionale in seno ad una complessa organizzazione camorristico-mafiosa attiva nel contrabbando internazionale di tabacchi lavorati esteri e nel riciclaggio dei proventi realizzati.

CAPITOLO II

Polizia di Stato

La Polizia di Stato è dislocata sul territorio nazionale con **103** Questure, nelle Città capoluogo di provincia, con **134** Commissariati Circostrizionali o Sezionali, **224** Commissariati Distaccati e **15** Posti Fissi.

Il presidio del territorio è assicurato, altresì, da **20** Reparti e Sezioni Prevenzione Crimine, **11** Reparti Volo, **13** Reparti Mobili ed un Distaccamento, nonché da un Reparto a Cavallo, con sede in Roma, con **4** Distaccamenti.

Considerevole, inoltre, è l'apporto fornito dai presidi di Specialità: **402** della Polizia Stradale, **237** della Polizia Ferroviaria, **104** della Polizia di Frontiera e **104** della Polizia Postale.

La Polizia di Stato si avvale di una forza effettiva di **102.909** unità, così distinte: **903** Dirigenti, **2.679** Funzionari del ruolo dei Commissari, **20.817** Ispettori, **12.833** Sovrintendenti, **63.372** Assistenti ed Agenti e **2.305** Allievi.

La continua evoluzione della legislazione anticrimine, gli sviluppi della cooperazione internazionale (momento ineludibile per contrastare una criminalità ormai transnazionale) e la crescente importanza della funzione di analisi criminale a supporto delle scelte strategiche operate dall'Autorità Nazionale di P.S. e delle attività operative condotte sul territorio, hanno suggerito di avviare un progetto di razionalizzazione, ricompattamento ed adeguamento delle competenze di alcuni uffici della Direzione Centrale della Polizia Criminale, che si è recentemente concretizzato con l'emanazione, il 25 ottobre 2000, di un Decreto Interministeriale.

Il progetto in questione coniuga il miglioramento del raccordo tra le varie unità organizzative interne con l'obiettivo primario di accorpate importanti settori di attività attorno a ben individuati poli,

così che risulti chiaramente, nell'ambito della Direzione Centrale della Polizia Criminale, la distinzione fra il momento dipartimentale - che può eventualmente acquisire una connotazione interforze, quale ulteriore valore aggiunto anche in termini di visibilità - e la dimensione più attinente alla Polizia di Stato.

In concreto, nel polo di rilievo dipartimentale sono stati previsti due Servizi a composizione interforze (il **Servizio di Analisi Criminale** ed il **Servizio Cooperazione Internazionale**) - che vanno, così, ad aggiungersi al Servizio Centrale di Protezione - per la cura delle importanti materie della cooperazione internazionale di polizia a livello tecnico-operativo e dell'analisi criminale.

Rientrano, invece, nel polo riconducibile alla Polizia di Stato il Servizio Polizia Scientifica, il Servizio Centrale Operativo ed il Servizio Controllo del Territorio. Nel progetto di riorganizzazione, vengono modificate solo alcune attribuzioni del Servizio Centrale Operativo - alla luce delle direttive del Ministro dell'Interno del 4 marzo 2000 - ed adeguate quelle del Servizio Controllo del Territorio.

La sempre crescente esigenza di sicurezza proveniente dai cittadini ha reso necessario l'avvio di un progetto per l'introduzione della **Polizia di Prossimità** nel sistema della pubblica sicurezza del nostro Paese. Il "Progetto" si basa su idee da sviluppare e su interventi da attuare in relazione ad una filosofia di prossimità piuttosto che sulla costituzione di nuovi apparati che, appesantendo l'organizzazione delle Forze di Polizia, potrebbero realizzare un deficit negativo nel rapporto costi-benefici.

Si stanno quindi realizzando molteplici iniziative, non preventivamente quantificabili nel loro numero ma, al contrario, proprio in ragione delle dinamiche di una filosofia ancorata alle esigenze della collettività ed ai rapidi progressi della società attuale, soggette ad essere incrementate in ragione dell'obiettivo da conseguire.

In quest'ottica, si stanno attuando moduli operativi tali da avvicinare, sempre più, la Polizia alla gente. Accanto al poliziotto

"dall'alta specializzazione", quindi, (si pensi a quella telematica, ai reparti "antimafia", ecc.) va profilandosi la figura del poliziotto che vive tra la gente e si fa carico dei problemi e delle paure che essa quotidianamente affronta, per aumentare il livello di sicurezza dei cittadini e favorirne la percezione.

Nel quadro di queste nuove strategie, importante si rivela altresì l'azione della Polizia di Stato per la tutela delle categorie più deboli. Si pensi, ad esempio, agli anziani o ai portatori di handicap: oggi gli operatori di polizia si recano direttamente al loro domicilio per ricevere eventuali denunce.

Degno di nota è anche quanto si sta realizzando per i minori: dalla riapertura delle scuole vengono effettuati mirati interventi di prevenzione e contrasto, con il costante impiego, in aree ben delimitate, di personale opportunamente qualificato in grado di rappresentare un sicuro punto di riferimento per gli studenti, i familiari e gli insegnanti. In questo settore, una sorta di "prossimità telematica" si attua, poi, con il sito Internet per i bambini scomparsi, strumento di straordinaria valenza operativa per la risoluzione di numerosi casi complessi e delicati.

L'esigenza di migliorare le condizioni di vivibilità degli spazi urbani e degli ambienti della convivenza in genere, attraverso un'azione di controllo del territorio rispettosa della specificità e delle diversificazioni esistenti negli ambienti sociali odierni, ha portato all'iniziativa "Parchi sicuri", finalizzata a rendere le aree verdi delle maggiori città più tranquille per la sicurezza di bambini ed anziani. Nel dettaglio, le pattuglie del Reparto a cavallo della Polizia di Stato svolgono il servizio nei parchi per tutta la giornata, alternandosi con poliziotti appiedati e con le volanti, che continueranno nell'usuale opera di prevenzione nei pressi dei giardini o, comunque, dove il loro passaggio non comporta rischio di allarme sociale.

Riguardo alla problematica di ordine pubblico negli stadi di calcio, che tanta importanza assume nella percezione di sicurezza, si va intensificando, in un'ottica di prevenzione e con la prospettiva di rendere più vivibili anche i momenti di svago collettivo il necessario

raccordo, con i gruppi organizzati dei tifosi, anche attraverso la costituzione di appositi Uffici presso tutte le Questure, al fine di stemperare sul nascere situazioni di conflittualità ed evitare soluzioni repressive, spesso controproducenti proprio sotto il profilo della c.d. "tranquillità" sociale.

Per ottimizzare l'attività di prevenzione generale, è proseguita la riorganizzazione dei Commissariati Sezionali e Distaccati della Pubblica Sicurezza, mediante la realizzazione di un modello di Commissariato di P.S. che privilegi l'attività di controllo del territorio, garantendo una maggiore presenza della Polizia di Stato nelle zone caratterizzate da elevati indici di criminalità.

Tale progettazione si concretizza attraverso il modello del "Polo", ove, accanto ad un **Commissariato con ruolo di coordinatore**, vi sono uno o più **Commissariati coordinati**.

Il Commissariato coordinato concentra tutte le attività di controllo del territorio, mentre quello coordinatore assorbe anche le attività di Polizia Giudiziaria ed amministrative del Commissariato coordinato.

Tale nuovo modello organizzativo è stato attuato nelle città di Milano, Torino, Roma, Napoli, Palermo e Reggio Calabria.

Nell'anno in esame, in particolare, sono state realizzate le seguenti fasi del progetto:

- Milano: è stato reso funzionante il Polo "Bonola", in attesa dell'operatività del Polo "Porta Genova";
- Torino: la riorganizzazione è stata completamente attuata;
- Roma: sono stati attivati i Poli "Tor Carbone", "San Lorenzo", "Esposizione" e "Prenestino";
- Napoli: sono stati resi operativi i Poli "Scampia" e "Vicaria Mercato" e, parzialmente, il Polo "San Paolo";
- Palermo: sono stati attivati i Poli "Libertà", "San Lorenzo" e "Zisa", quest'ultimo, in attesa dell'istituzione del Commissariato coordinato "Borgo Nuovo";

- Reggio Calabria: la riorganizzazione è stata completamente attuata.

Nella consapevolezza che l'assolvimento dei compiti di controllo del territorio non può prescindere da un ragionato approccio alle più moderne e consolidate innovazioni tecnologiche, si è proceduto alla costituzione, in talune realtà urbane, di **Sale Operative interconnesse** tra le Forze di polizia, i cui criteri essenziali sono identificabili in:

- radio-localizzazione delle risorse sul territorio;
- visualizzazione globale delle stesse a condizione di reciprocità interforze;
- gestione informatizzata degli eventi sul territorio;
- scambio informatizzato delle situazioni di impegno delle risorse sul territorio;
- elaborazione di quadri situazione ed analisi degli eventi, per l'adozione di aggiornate strategie di controllo ed intervento.

Grazie a questa visione globale, gli eventi, che in un dato contesto territoriale si verificano, possono essere conosciuti e "gestiti" con particolare cura se l'osservazione degli stessi, in comune alle Forze di polizia, sulla base di una pregressa ripartizione, divide obiettivi e responsabilità negli interventi e nel pattugliamento del territorio.

Le sale operative interconnesse, funzionanti a Milano e Torino, sono state attivate anche nelle Questure di Napoli, Brindisi e Crotone, nell'ambito del Progetto Sicurezza per il Mezzogiorno; a Roma sono stati realizzati i meccanismi tecnici che consentiranno il pieno funzionamento del progetto relativo alla interconnessione delle sale operative, che verrà progressivamente estesa alle città di Firenze, Padova, Genova, Bolzano, Trento, Pescara, Reggio Emilia, Como, Udine, Verona, Brescia, Venezia, Perugia, Ancona, Rimini, Treviso, Trieste e Pisa.

Nell'ambito del Progetto Sicurezza per il Mezzogiorno, ed al fine di migliorare le modalità di espletamento delle attività di istituto,

sono state, tra l'altro, introdotte efficaci innovazioni tecnologiche quali le “**telecamere intelligenti**” e le “**video-sorveglianze**”. Le telecamere intelligenti, attualmente in funzione sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, si basano sulla lettura ottica di codici alfanumerici che consentono da posizioni fisse o mobili di identificare e segnalare automaticamente, ad esempio, l'appartenenza di un veicolo ad una determinata lista di auto segnalate.

Nella fase propulsiva dell'azione di coordinamento strategico, per altro verso, sono stati sollecitati, con apposite circolari, i Questori della Repubblica per prendere contatti con i Sindaci dei vari comuni per l'installazione di sistemi di video sorveglianze, consistenti in telecamere posizionate in zone ritenute “a rischio” e collegate con le sale operative delle Forze di polizia.

Particolare attenzione è stata posta, di concerto con la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, all'organizzazione dei Corsi di formazione per Operatori addetti ai servizi di controllo del territorio che si sono svolti presso la Scuola P.O.L.G.A.I. di Pescara, riservati agli operatori appartenenti ai ruoli degli Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti. Tale tipologia di corso è stata apprezzata per le nuove metodologie didattiche che mirano a dare ai frequentatori una reale e concreta specializzazione indispensabile per affrontare un così delicato e prioritario compito istituzionale.

Per fronteggiare le varie emergenze in ambito nazionale, è continuato l'impiego coordinato dei **Reparti Prevenzione Crimine**, alle dipendenze del Servizio Controllo del Territorio della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

Tra gli impegni di maggior rilievo si citano:

- 24/01/2000** Brindisi — Esecuzione di 15 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal G.I.P. del Tribunale di Lecce, nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di associazione mafiosa facente capo alla “SACRA CORONA UNITA”;
- 8/02/2000** Catania - Nel corso di una vasta operazione di P.G.,

- esecuzione di 29 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei reati di estorsione, truffa e falso;
- 09/02/2000** Reggio Calabria - Esecuzione di 19 ordinanze di custodia cautelare in carcere, nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di associazione di tipo mafioso;
- 14/03/2000** Vibo Valentia - Esecuzione di 40 ordinanze di custodia cautelare in carcere, nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe in danno dell'I.N.P.S.;
- 15/03/2000** Reggio Calabria - Nel corso di una vasta operazione di polizia giudiziaria, esecuzione di 51 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di associazione di tipo mafioso;
- 28/03/2000** Napoli - Esecuzione di 20 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di elementi appartenenti all'organizzazione camorristica facente capo al clan dei Casalesi;
- 30/03/2000** Lecce - Nel corso di una vasta operazione di P.G., esecuzione di 21 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti;
- 06/06/2000** Brescia - Nell'ambito dell'operazione di polizia denominata "Nausicaa", arresto di 22 persone in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa dalla locale A.G. per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti;

- 23/06/2000** Modena — In collaborazione con personale della locale Squadra Mobile, esecuzione di 15 fermi nei confronti di altrettante persone indiziate per il reato associazione camorrista, finalizzata alla commissione di estorsione;
- 28/06/2000** Potenza — In collaborazione con la locale Squadra Mobile, esecuzione di 19 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal G.I.P. del Tribunale di Potenza, nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili del reato di truffa aggravata ai danni di istituti bancari;
- 29/11/2000** Modena — Nell'ambito di una vasta operazione di polizia denominata "Harem" contro la criminalità albanese, esecuzione di 18 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e della prostituzione, sfruttamento di giovani donne extracomunitarie, violenza sessuale su minori, riduzione in schiavitù, riciclaggio e reimpiego di ingenti somme di denaro in Italia ed in Albania provento di attività illecite;
- 09/12/2000** Siracusa — Nel corso di un'operazione di polizia denominata "Dinasty", arresto di 22 persone in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa dalla locale A.G. per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti;
- 19/12/2000** Crotone — Esecuzione di un provvedimento di fermo emesso dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catanzaro nei confronti di 12 persone appartenenti alle consorterie mafiose operanti nel crotonese, indiziate di associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico di armi e sostanze stupefacenti, nonché di omicidi.

L'attività complessivamente svolta dai **Reparti Prevenzione Crimine**, ha fatto registrare nel 2000 i seguenti risultati operativi:

persone controllate	n.	586.487
persone arrestate d'iniziativa	n.	519
persone arrestate in esecuzione	n.	1.071
persone denunciate all'A.G.	n.	3.340
arrestati domiciliari sottoposti a controllo	n.	6.382
perquisizioni domiciliari	n.	4.601
perquisizioni personali	n.	2.532
armi da guerra sequestrate	n.	97
armi comuni da sparo sequestrate	n.	77
altre armi sequestrate	n.	366
munizioni sequestrate	n.	2.757
stupefacenti sequestrati	Kg.	35,537
esercizi pubblici controllati	n.	2.386
veicoli controllati	n.	329.747
contravvenzioni al C. di S. elevate	n.	50.040
altre contravvenzioni	n.	1.713
veicoli sequestrati	n.	4.861
veicoli rubati rinvenuti	n.	562
patenti ritirate	n.	810
carte di circolazione ritirate o sequestrate	n.	6.471
persone accompagnate in ufficio	n.	6.849

Un'attenta attività ricognitiva delle strutture delle 103 Squadre Mobili ed, in particolare, delle 26 "distrettuali" è stata svolta dal **Servizio Centrale Operativo** della Polizia di Stato, al fine di individuare modelli organizzativi che assicurino una maggiore omogeneizzazione degli Uffici investigativi.

E' stato effettuato, altresì, il monitoraggio sull'attivazione tecnica dell'archivio sulla criminalità albanese - "procedura SMSC" - in raccordo con il Centro Elettronico Nazionale ed Interregionale di Napoli, gestore tecnico della procedura informatica. L'attività ha

consentito di raggiungere la completa operatività tecnica dell'archivio elettronico. Le difficoltà riscontrate sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Squadre Mobili sono state affrontate e risolte in piena sinergia con gli operatori del citato Centro Elettronico Nazionale ed Interregionale napoletano.

In ordine alle attività di polizia, effettuate dal Servizio Centrale Operativo, anche in collaborazione degli Uffici territoriali, si segnalano i risultati conseguiti nel settore investigativo:

- nel mese di marzo, la Squadra Mobile di Matera, la Sezione Polizia Postale di Foggia ed il Servizio Centrale Polizia delle Telecomunicazioni, coordinati dal S.C.O., a conclusione di una complessa e delicata attività investigativa in materia di sfruttamento di minori ai fini della produzione e diffusione attraverso le reti internet di materiale pornografico, ha eseguito 11 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 64 perquisizioni domiciliari nelle province di Roma, Perugia, Ancona, Milano, Udine, Lecce, Ferrara, Treviso, Oristano, Avellino e Varese;
- agli inizi di aprile, le Questure di Potenza e Napoli, coordinate dal Servizio, hanno concluso l'operazione "Pass-partout", che ha portato all'esecuzione di 13 provvedimenti restrittivi a carico dei componenti di un'organizzazione dedita al furto ed al riciclaggio di migliaia di cartellini d'identità, modulistica, timbri, sigilli pubblici, valori bollati, oltre che all'alterazione e messa in circolazione di documenti d'identità contraffatti;
- il 5 aprile, le Squadre Mobili di Palermo ed Agrigento, a coronamento delle indagini sull'organizzazione "Cosa Nostra" operante sul territorio di Favara (AG), hanno eseguito 29 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dall'A.G. di Palermo, nei confronti di altrettanti appartenenti al sodalizio criminoso;
- il 7 aprile, a La Spezia, personale della Squadra Mobile di Milano, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 2 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dall'Autorità giudiziaria milanese nei confronti di due soggetti, accusati di essere

coinvolti nel compimento dell'attentato all'Intendenza di Finanza di Milano, avvenuto il 22 settembre 1998, e della collocazione di un ordigno esplosivo rinvenuto all'interno dell'Università BOCCONI;

- l'11 aprile, la Squadra Mobile di Brindisi, in collaborazione con quelle di Milano, Mantova, Verona, Rimini e Reggio Calabria, con il coordinamento del Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione;
- il 12 aprile, in Crotona, personale della locale Questura, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 18 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dalla locale Autorità Giudiziaria, nei confronti di altrettanti soggetti, sul conto dei quali sono stati raccolti convergenti elementi di responsabilità in ordine al reato di associazione per delinquere finalizzata al compimento di truffe;
- il 14 aprile, a Napoli, ad epilogo di una complessa ed articolata attività investigativa, personale della locale Squadra Mobile, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, ha catturato, nel corso di un summit camorristico, il latitante MALLARDO Francesco, di 49 anni, inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi e capo dell'omonimo clan facente parte del cartello camorristico "Alleanza di Secondigliano". Nell'ambito della medesima operazione di polizia, sono stati, altresì, arrestati il latitante MALLARDO Feliciano e BOSTI Patrizio - elemento di spicco del clan CONTINI - rispettivamente cugino e cognato del MALLARDO Francesco;
- il 27 aprile, in Messina, personale della locale Squadra Mobile, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dall'Autorità giudiziaria di quel capoluogo, nei confronti di altrettanti soggetti, tutti appartenenti al clan "DE LUCA", sul conto dei quali sono emersi concreti elementi di responsabilità in ordine al reato di